

Interrogazione n. 403

presentata in data 30 luglio 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Aumento delle tariffe del trasporto pubblico urbano di Ancona e misure regionali a tutela della mobilità studentesca

a risposta immediata

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che

-in data 23 luglio 2026 la Giunta comunale di Ancona ha approvato l'aggiornamento delle tariffe dei biglietti e degli abbonamenti del servizio di trasporto pubblico urbano, con decorrenza dal 1° agosto 2026;

-l'adeguamento medio previsto è pari a circa il 20 per cento e interesserà in maniera lineare le diverse tipologie di titoli di viaggio e gli abbonamenti;

-in particolare, il prezzo del biglietto orario urbano passerà da 1,35 euro a 1,60 euro;

-secondo quanto comunicato dall'Amministrazione comunale, l'incremento sarebbe necessario per garantire l'equilibrio economico della gestione del servizio e si inserirebbe nel piano industriale di risanamento e rilancio di Conerobus;

-la decisione ha suscitato la contrarietà delle rappresentanze studentesche universitarie, che hanno evidenziato come l'aumento renda Ancona meno accessibile e meno rispondente alle esigenze della propria popolazione universitaria.

Considerato che

-Il trasporto pubblico rappresenta un servizio essenziale per le studentesse e gli studenti che devono raggiungere quotidianamente le sedi universitarie di Monte Dago, Torrette e del centro cittadino, nonché per coloro che si spostano tra la stazione ferroviaria, le residenze universitarie e i diversi poli didattici;

-per l'anno accademico 2025/2026 è stata attivata una convenzione tra l'Università Politecnica delle Marche e Conerobus che prevede abbonamenti urbani e integrati con una compartecipazione economica dell'Ateneo, mentre non risulta ancora chiaro in quale misura l'incremento tariffario inciderà sulle condizioni applicate nel prossimo anno accademico;

-l'aumento interessa anche gli studenti che non possono o non ritengono conveniente sottoscrivere un abbonamento annuale, come gli studenti fuori sede, i tirocinanti, gli studenti Erasmus e coloro che utilizzano il servizio in maniera non continuativa.

-l'accessibilità, anche sotto il profilo economico, del trasporto pubblico costituisce una condizione essenziale per rendere effettivo il diritto allo studio e garantire pari opportunità di accesso e di frequenza dei percorsi universitari, in particolare per le studentesse e gli studenti fuori sede e per coloro che appartengono a nuclei familiari con minori disponibilità economiche.

Rilevato che

-ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 24 dicembre 1998, n. 45, la Giunta regionale disciplina il sistema delle tariffe del trasporto pubblico locale, determina le tariffe massime applicabili e può prevedere agevolazioni tariffarie per determinate categorie di utenti, con rimborso anche a carico della Regione;

-la medesima legge regionale individua tra gli obiettivi della Regione l'incentivazione dell'utilizzo del mezzo pubblico negli spostamenti sistematici, nonché l'integrazione tariffaria tra i servizi urbani, extraurbani e ferroviari;

-con la deliberazione della Giunta regionale n. 1036 dell'8 agosto 2022 la Regione ha disposto la revisione della disciplina tariffaria, indicando espressamente l'obiettivo di incentivare la fidelizzazione dell'utenza studentesca attraverso titoli di viaggio di durata annuale;

-la Regione Marche sostiene già il sistema delle agevolazioni tariffarie per gli studenti e le fasce economicamente più deboli, compresi gli studenti universitari con determinati requisiti reddituali;

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE E ASSESSORE COMPETENTE

per sapere

quali iniziative intenda assumere la Giunta regionale nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, per evitare che l'aumento delle tariffe del servizio urbano di Ancona determini un ulteriore aggravio economico per le studentesse e gli studenti universitari.